

**RITIRATO SU DISPOSIZIONE DEL CONSIGLIERE PELLACANI
PROT. 173627 DEL 24/11/2016**

COMUNE DI MODENA

ATTI DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno in Modena il giorno del mese di () alle ore regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

e gli Assessori:

Ha partecipato il Generale del Comune

La PRESIDENTE pone in trattazione la seguente

INTERROGAZIONE n.

Prot. Gen: 2016 / 153424 - AG - ORDINE DEL GIORNO DEL GRUPPO FI AVENTE
PER OGGETTO: "SOLIDARIETÀ AD ISRAELE E CONDANNA DELL' ASTENSIONE
DELL'ITALIA SULLA RISOLUZIONE ANTI-ISRAELE DELL'UNESCO" - RITIRATO
(Relatore)

Modena, 20 ottobre 2016

**Alla Presidente del Consiglio
Comunale di Modena**

**Al Sindaco del Comune di
Modena**

ORDINE DEL GIORNO

Oggetto: solidarietà ad Israele e condanna dell'astensione dell'Italia sulla risoluzione anti-Israele dell'UNESCO

Il Consiglio Comunale di Modena

Premesso che:

- L'Unesco, l'organizzazione delle Nazioni Unite per cultura e scienza, ha adottato il 18.10.16 una risoluzione a maggioranza dedicata alla "tutela del patrimonio culturale della Palestina e il carattere distintivo di Gerusalemme Est":
- in essa l'Unesco ha adottato una risoluzione su Gerusalemme Est che ignora i legami del popolo ebraico con i luoghi santi e stabilisce, di fatto, che il "Muro del Pianto sia un luogo arabo";
- in tale risoluzione, oltre a citare la "Palestina occupata" e a criticare la gestione israeliana dei luoghi santi nella Città Vecchia di Gerusalemme, l'Unesco usa impropriamente ed esclusivamente il nome islamico Haram el Sharif (il Nobile santuario) per riferirsi al complesso della moschea di Al-Aqsa, ignorando il termine ebraico Har ha-bayit ("Monte del tempio").

Considerato che

- ognuna delle tre fedi monoteiste ha reali ed innegabili motivazioni storiche per considerare sacro il Monte del tempio:
 1. gli ebrei in quanto il basamento, chiamato "Muro del Pianto", è ciò che resta del tempio ebraico distrutto dai Romani ed è luogo di preghiera all'esterno della spianata delle moschee in cui gli ebrei si recano in preghiera;
 2. i cristiani, che ricordano le numerose visite di Gesù al Tempio, citate nel Vangelo dove si svolsero le sue dispute con i sacerdoti e altri episodi della sua vita pubblica;
 3. per i musulmani, per i quali, secondo la tradizione, il profeta Maometto venne assunto in cielo dalla roccia posta in cima al Monte del Tempio, oggi all'interno della Cupola della Roccia;
- pur considerando il Muro del pianto, che fa parte della zona presa in considerazione dalla risoluzione dell'Unesco, come il più sacro per l'identità ebraica, sia religiosa che culturale, mai vi sono stati tentativi da parte di Israele di cancellare le tracce della presenza musulmana assoggettando il Monte del Tempio al solo ebraismo.

Chiede

che il Consiglio comunale di Modena, ritenendo la risoluzione Unesco impropria, una falsificazione storica e pericolosa per la pace e il futuro di quei territori esprima:

- biasimo per l'assurda e pericolosa risoluzione dell'Unesco che mistifica la realtà plurale della cultura, dei luoghi e della storia, riconoscendo che nessuna soluzione del conflitto israeliano-palestinese può venire dalla pretesa, israeliana o palestinese che sia,

di ignorare, annullare, sradicare o sottomettere la presenza dell'altro popolo;

- solidarietà allo stato di Israele e ai cittadini che si sono recati davanti alla sede italiana dell'Unesco per protestare contro la decisione di considerare il Muro del pianto solo arabo
- riconoscimento del monte del Tempio col Muro di Gerusalemme quale patrimonio sacro e comune per ebrei, cristiani e musulmani da sempre;
- condivisione all'affermazione del direttore generale dell'Unesco Irina Bokova che Gerusalemme deve essere vista come «spazio condiviso di patrimonio e tradizioni per ebrei, musulmani e cristiani»;
- sostegno al riconoscimento del diritto dei palestinesi di avere un proprio stato associato al riconoscimento dei diritti di Israele alla propria esistenza e a quelli relativi al patrimonio culturale e religioso;
- disappunto nei confronti del Governo italiano per il voto di astensione che ha accompagnato la decisione Unesco, mentre sei paesi, fra cui Usa, Regno Unito, Germania e Olanda hanno espresso voto contrario.

Giuseppe Pellacani

Andrea Galli

Adolfo Morandi

